

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI · DOCUMENTI

**LA DIMENSIONE SOVRANAZIONALE  
DEL FENOMENO EVERSIIVO IN ITALIA**

**Studio sui collegamenti tecnico-operativi  
fra le organizzazioni terroristiche internazionali**

*Elaborato redatto dal senatore Alfredo Mantica  
e dal deputato Vincenzo Fragalà*

**31 luglio 2000**

*Senato della Repubblica*

- 3 -

*Camera dei deputati*

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

**INDICE**

Premessa Pag. 7

**INTRODUZIONE**

1)	I collegamenti internazionali. Dove eravamo rimasti?	»	13
2)	Il vuoto artificiale negli archivi non solo della Commissione	»	14
3)	Molteplici indizi rarefatti e polverizzati	»	16
4)	Quel gene nel Dna della sinistra	»	17
5)	L'Apparato di Vigilanza Rivoluzionaria	»	18
6)	<i>L'Orizzontale Latina</i>	»	20
7)	Il Centro Estero del Partito	»	21
8)	Il ruolo di Pietro Secchia	»	23
9)	La tradizione internazionale della lotta di classe	»	25
10)	Le centrali d'irradiazione: Trento, Trieste e Padova	»	26
a)	Trieste: zona di confine	»	26

b) Trento: crocevia con l'Est	»	27
c) Padova: il polo direzionale	»	28
11) Il fronte comune dell' insorgenza rivoluzionaria	»	31

#### CAPITOLO I

##### GENESI DELL'INSEMINAZIONE INTERNAZIONALE

1. Le pianificazioni strategiche da parte dell'Urss	»	33
2. Il rapporto del Sismi su Cecoslovacchia e terrorismo internazionale	»	36
3. Ulteriori elementi di riscontro	»	40
4. Il carteggio Havel	»	41
5. La collaborazione tra Sisde e funzionari degli ex apparati ceco-slovacchi	»	45
6. Moranino e <i>Radio Praga</i>	»	46
7. Conclusioni al Capitolo I	»	48

#### CAPITOLO II

##### LE NUOVE FRONTIERE DEI CONTATTI INTERNAZIONALI IL RUOLO STRATEGICO DI GIANGIACOMO FELTRINELLI

1. La dinastia Feltrinelli	»	51
a) Il padre: Carlo Feltrinelli	»	52
b) La nascita di Banca Unione e la successiva cessione al Vaticano	»	52
c) Nel cuore dell'alta finanza e dell'industria energetica nazionale	»	54
d) L'ottenimento del monopolio sul legname sovietico	»	55
e) Il possibile contatto tra l'agente <i>Dario</i> e Feltrinelli	»	55
f) Un ulteriore elemento di contatto: Ruggero Zangrandi	»	57
g) La morte di Carlo Feltrinelli	»	63
h) L'eredità di Giangiacomo	»	64
i) L'arruolamento nella Divisione Legnano e i contatti con gli Alleati	»	64

*Senato della Repubblica*

- 4 -

*Camera dei deputati*

#### XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l) Erede assoluto	»	66
m) L'ombra dei Servizi Informativi sovietici.	»	67
n) Il tenente <i>Alvaro</i> .	»	68
o) Il Grande Vecchio del terrorismo: l'ipotesi Bertani	»	68
2. L'Organizzazione internazionale di Henri Curiel	»	71
3. Medio Oriente, America Latina, Grecia .	»	74
4. Feltrinelli, Secchia, Lazagna	»	79
a) L'origine di <i>Soccorso Rosso</i> : la figura di Vittorio Vidali	»	80
b) I collegamenti con la rete di Richard Sorge	»	84
c) il congelamento della struttura di <i>Soccorso Rosso</i>	»	86
5. La logica dell'insurrezione e l'alibi del colpo di Stato	»	87
6. La rete dei Gruppi d'Azione Partigiana (GAP)	»	88
7. La rete di sicurezza in Svizzera	»	90
a) <i>Klassenkampf</i>	»	91
b) il <i>Roten Stein</i>	»	92
c) Armi, munizioni, esplosivi	»	92
8. Feltrinelli, Viel e gli appoggi in Cecoslovacchia	»	93
9. I contatti con Ulrike Meinhof ..	»	95
10. La piattaforma di lancio: Cuba	»	96
a) La rivoluzione castrista	»	97
b) L'eliminazione del colonnello Roberto Quintanilla	»	99

c)	Gli appoggi di Monica Ertl in terra elvetica e i contatti con Feltrinelli	»	100
d)	I contatti con Silvano Girotto e l'eliminazione di Monica Ertl in Bolivia	»	101
1.1.	L'epilogo: allarme rosso nella rete sovietica in Italia	»	103

### CAPITOLO III

#### POTERE OPERAIO, BRIGATE ROSSE, 2 GIUGNO, RAF IL GRANDE DISEGNO SOVVERSIVO IN EUROPA

1.	Le confessioni di Carlo Fioroni	»	107
2.	L'entrata in Potere Operaio e i primi contatti internazionali.	»	108
a)	Contatti in Unione Sovietica	»	109
b)	I legami con Cuba	»	109
c)	L'accordo del settembre 1972: insurrezione in Europa	»	111
3.	Dallo scioglimento di Lavoro illegale alla nascita delle Faro	»	112
4.	Il ruolo di Jaroslav Novack	»	113
5.	La centralità di Potere Operaio nel grande disegno internazionale	»	115
a)	I fondatori. I vertici. La classe dirigente	»	116
b)	Il Partito Invisibile - La Direzione Strategica	»	116
c)	il Partito Comunista Rivoluzionario	»	119
d)	Potere Operaio e Brigate Rosse	»	120
e)	L'organo di direzione internazionale di Zurigo	»	122
f)	L'attività sotterranea. Il convegno di Rosolina e l'autoscioglimento	»	124
6.	I depositi di armi in Svizzera	»	124
7.	Sui contatti tra Potere Operaio e Feltrinelli	»	128
8.	Fioroni sulla morte di Feltrinelli	»	130
9.	Missione: obiettivo Germania	»	130
a)	La figura di Oreste Strano	»	132
b)	I contatti con l'agente Volker Weingraber	»	134
c)	L'appunto del Sismi del 14 aprile 1978	»	138
d)	La galassia marxista leninista italiana	»	139
e)	La figura di Giuseppe Maj	»	140
f)	La figura dell'agente <i>Vittorio II, alias</i> Luciano Raimondi	»	142

*Senato della Repubblica*

- 5 -

*Camera dei deputati*

#### XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

g)	La figura di Sergio Spazzali	»	145
h)	Spazzali e la centrale di Milano	»	148
i)	Sergio Spazzali e la nascita della <i>Cellula</i>	»	153
l)	L'agendina di Susanne Mordhorst	»	156
m)	Carlo Fioroni, Petra Krause e i latitanti della 2 Giugno	»	161
n)	La figura di Giovanni Zamboni. I contatti con i vertici della Raf	»	165
o)	L'osservatorio internazionale: Controinformazione	»	169

### CAPITOLO IV

## L'INTEGRAZIONE STRATEGICO- TECNICO-OPERATIVA

### CON LA RESISTENZA PALESTINESE: IL TERRORE IN EUROPA. IL RUOLO DEL MOSSAD E LA COMPLESSA FIGURA DI *CARLOS*

1. Giuliana Conforto e la rete sovversiva venezuelana	»	173
a) I francesi a caccia di <i>Carlos</i> - I fatti di rue Toullier 9	»	174
b) La controversa figura di Petra Krause	»	176
c) I fatti di Fiumicino e il cambio al vertice nella rete palestinese a Parigi	»	185
d) Moukharbal informatore del Mossad	»	187
2. Giuliana Conforto e i suoi contatti con Douglas Bravo	»	190
a) Le bombe a mano del blitz di Mogadiscio	»	191
b) Missione in Venezuela	»	195
c) Douglas Bravo e <i>Carlos</i>	»	198
3. La figura di <i>Carlos</i>	»	201
a) Le prime operazioni a Londra	»	202
b) L'attentato a <i>Le Drugstore</i> in Boulevard Saint-Germain	»	202
c) Il fallito attentato all'aeroporto di Orly	»	203
d) L'appunto del Sisde del 26 novembre 1979 e i missili di Ortona	»	205
e) L'assalto alla sede dell'Opec a Vienna	»	206
f) Il contatto tra <i>Carlos</i> e Toni Negri.	»	209
g) Il Braccio della Rivoluzione araba	»	210
h) Il <i>memorandum</i> del Sismi del 23 luglio 1990	»	211
i) La figura di Gabriele Kröcher- Tiedemann	»	211
l) Alcuni aspetti mai chiariti attinenti alla vicenda Moro	»	213
m) Il progettato viaggio di Giovanni Moro nello Yemen del Sud	»	218
n) La figura dell'avvocato Jacques Verges	»	219
4. Rogatoria in Germania	»	228
5. La figura e il ruolo di Rita Porena	»	234
a) Il rapporto della Questura di Trieste del 26 aprile 1975	»	235
b) Le confessioni di Archamides Doxi	»	236
c) La nota dell'Ispettorato Antiterrorismo del 14 agosto 1975	»	238
d) L'intervista ad Abu Ayad del 19 settembre 1980	»	239
e) I contatti con il colonnello Giovannone e la collaborazione con il		

Sismi	»	242
f) I riscontri nell'ordinanza del giudice istruttore Carlo Mastelloni	»	242
g) Dal verbale d'interrogatorio reso da Stefano Giovannone	»	244
La sua collaborazione con il ministero dell'Interno	»	244

### *Senato della Repubblica*

- 44 -

### *Camera dei deputati*

#### XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei vertici delle BR. Giova ricordare, infine, che secondo una valutazione espressa dal SISMI, ricavata da rilevamenti effettuati attraverso varie fonti e portata a conoscenza dell'allora Commissione Moro, si è calcolato che circa duemila cittadini italiani abbiano frequentato dal 1948 al 1978 corsi riservati ad attivisti estremisti in Cecoslovacchia ed in altri Paesi. Di questi sono stati identificati circa seicento nominativi.

Ricordiamo che proprio nella seconda metà del 1990 inizia ad inelarsarsi un'impressionante serie di fatti.

Il 2 agosto, nel corso di una seduta della Camera dei Deputati dedicata al decimo anniversario della strage di Bologna, il presidente del Consiglio dell'epoca Giulio ANDREOTTI accetta un ordine del giorno nel quale si impegna il governo ad informare il Parlamento - entro 60 giorni - «in ordine all'esistenza, alle caratteristiche e alle finalità di una struttura parallela occulta che avrebbe operato all'interno del nostro Servizio segreto militare con finalità di condizionamento della vita politica del Paese».

Il 20 agosto, il giudice istruttore Rosario PRIORE deposita l'ordinanza sentenza relativa alla quarta inchiesta sul rapimento e l'uccisione di Aldo MORO (cosiddetto MORO *quater*).

Il 22, 23 e 24 settembre - come abbiamo detto - il presidente ceco Vaclav HAVEL, nel corso della sua visita in Italia, avrebbe consegnato alle nostre autorità documenti (in originale) provenienti dagli archivi del ministero dell'Interno e dei Servizi segreti dell'ex Cecoslovacchia e relativi ai collegamenti tra BRIGATE ROSSE e apparati dell'Est.

Il 9 ottobre, durante «dei normali lavori nell'appartamento di via Monte Nevoso a Milano - annota lo storico americano Richard DRAKE - dove le BRIGATE ROSSE avevano tenuto il loro archivio» vennero ritrovate altre copie del carteggio MORO. Fra le altre cose, mentre stava abbattendo un muro, un operaio trovò dietro un pannello di gesso una scatola contenente fra l'altro ben 418 fogli fotocopiati relativi al memoriale dello statista democristiano, solo in parte ritrovato durante il noto blitz del 1° ottobre 1978. Quello era, infatti, il memoriale in versione integrale, non si sa bene perché sfuggito ai carabinieri dell'Antiterrorismo coordinati all'epoca dal generale Carlo Alberto DALLA CHIESA e nel quale MORO faceva chiaro riferimento alla rete *Stay Behind* della Nato.

Il 18 ottobre, poco più di una settimana dopo il secondo ritrovamento di via Monte Nevoso, ANDREOTTI trasmette alla Commissione Stragi il documento promesso intitolato *il cosiddetto SID parallelo - il caso Gladio*.

Il 27 novembre, il presidente del Consiglio decreta lo scioglimento della struttura di resistenza clandestina atlantica.

Il 5 dicembre, il questore di Roma, Umberto IMPROTA, in un appunto per l'allora capo della Polizia, pref. Vincenzo PARISI, avanza un'i-

potesi alquanto interessante:

«il tutto, non in una prospettiva di breve momento, ma in un ben delineato disegno strategico che, muovendo dalle profonde mutazioni socio-politiche dell'Est e dall'apertura di quegli archivi, passando quindi dalla complessa crisi esistenziale del PCI, approda *tout-court*, attraverso una affermazione di inaffidabilità dell'attuale